

DECRETO PREZZI MITE E IL NUOVO ALLEGATO A

L'ingegner Dario Poletti illustra ai lettori di Sistema Serramento i numeri, lo sviluppo e i contenuti del Decreto prezzi MiTE e il nuovo allegato A. Il Decreto 75/2022 è un documento snello di 8 pagine comprendenti 5 articoli e un allegato che contiene la nuova disciplina in materia di limiti economici all'incentivabilità dei beni soggetti a detrazioni fiscali in edilizia. Esso introduce fondamentali modifiche al Decreto Requisiti Tecnici Ecobonus del MiSE e, in particolare, soppianta il famoso Allegato I del MiSE attraverso il proprio Allegato A.

La **Legge di Bilancio 2022** ha "assorbito" e abrogato il testo del DL 157/2021, il famoso decreto anti-frodi, attraverso gli articoli 28-36, che ne hanno sostanzialmente trasfuso le disposizioni. Tra le varie indicazioni riprese dell'ex DL anti-frodi vi era anche quella che impegnava il **MiTE** a emanare un decreto in materia di *valori massimi per talune categorie di beni* entro 30 giorni dall'entrata in vigore del DL stesso.

La Legge di Bilancio ha fatto proprio questo impegno, ma ne ha modificato l'arco temporale di riferimento, con la scadenza che è passata al 9 febbraio 2022.

Il Ministero non ha rispettato questo paletto temporale e il **Decreto Prezzi** è uscito dal MiTE il 14 febbraio, per poi entrare in Gazzetta Ufficiale il 16 marzo 2022.

Il Decreto 75/2022 è un documento snello (in 8 pagine

sono compresi 5 articoli e un allegato) che contiene la nuova disciplina in materia di limiti economici all'incentivabilità dei beni soggetti a detrazioni fiscali in edilizia. Esso introduce fondamentali modifiche al Decreto Requisiti Tecnici Ecobonus del MiSE e, in particolare, soppianta il famoso Allegato I del MiSE attraverso il proprio Allegato A.

I numeri

È inevitabile partire dalle cifre e fare riferimento ai prodotti di interesse per il settore degli infissi: l'Allegato A al Decreto Prezzi fissa 660-780 €/mq come valore massimo per i serramenti (cui si aggiungono ulteriori 120 €/mq in caso di combinazione con chiusure oscuranti) con le cifre che variano a seconda della zona clima-



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



ANFIT

tica e 276 €/mq per le schermature solari. In questa categoria rientrano tanto le porte (anche blindate) quanto le finestre (che rispettano i requisiti termici).

Lo sviluppo

L'idea alla base del documento è quella di stabilire un **tetto unico di riferimento per TUTTE le tipologie di bonus fiscali in edilizia**. In altre parole, si è voluto fare in modo che una finestra da installare in zona E non possa ricevere incentivi superiori ai 780 €/mq, a prescindere dall'incentivo fiscale di riferimento.

Il percorso per raggiungere questo condivisibile obiettivo è stato però travagliato. Un aspetto, in particolare, ha rappresentato un punto critico: **l'omnicomprensività** dei costi.

Questa tematica non è affatto nuova ed era stata al centro anche del dibattito legato all'elaborazione dell'Allegato I al Decreto 06/08/2020. In sostanza il Ministero (nel 2020 il MiSE, oggi il MiTE) puntava a definire a cifre "chiavi in mano", che oltre a caratterizzare il valore del bene, fossero comprensive di **IVA, posa e oneri accessori vari**.

In entrambi i casi l'azione delle Associazioni di categoria edilizia è stata decisiva e ha portato alla modifica

di tale impostazione. Nel caso dell'Allegato I ciò risultava particolarmente evidente già leggendo il titolo della relativa tabella, che, nonostante la rettifica finale garantita attraverso la frase "I costi esposti in tabella si considerano al netto di IVA, prestazioni professionali e oneri complementari relative alla installazione e alla messa in opera delle tecnologie", è sempre rimasto "Tabella 1 – Spesa specifica onnicomprensiva massima ammissibile della detrazione per tipologia di intervento". Nel caso dell'Allegato A ciò emerge meno, ma si nota chiaramente confrontando la Relazione Illustrativa inizialmente circolata e il testo definitivo.

La ferma contrarietà all'idea delle cifre onnicomprensive deriva dal fatto che mentre i costi relativi a uno stesso prodotto possono essere definiti univocamente, quelli relativi all'installazione sono estremamente variabili e per loro natura non possono essere fissati a prescindere dalle caratteristiche del singolo intervento. Per quanto riguarda l'IVA, profondamente variabile in base al tipo di intervento e di bonus, non risulta neanche necessario fornire una spiegazione del perché fosse insensato inserirla all'interno di una soglia fissa predeterminata.

I contenuti

Di seguito gli aspetti più rilevanti, oltre a quelli già trattati, contenuti nel documento:

- Incidenza sulle asseverazioni tecniche di congruità delle spese/1: l'Allegato A al DM del MiTE entra a gamba tesa su tali procedure. Infatti, a prescindere dal "listino" che ciascun tecnico adatterà per la verifica della congruità, e dalle cifre in esso contenute, **il valore massimo di incentivabili-**

<i>Sostituzione di chiusure trasparenti, comprensive di infissi</i>	
Zone climatiche A, B e C	
- Serramento	660 €/m ²
- Serramento + chiusura oscurante (persiana, tapparelle, scuro)	780 €/m ²
Zone climatiche D, E ed F	
- Serramento	780 €/m ²
- Serramento + chiusura oscurante (persiana, tapparelle, scuro)	900 €/m ²
Installazione di sistemi di schermatura solari e/o ombreggiamenti mobili comprensivi di eventuali meccanismi di automatici di regolazione	276 €/m ²

Attestato di Qualifica ai corsi ANFIT

L'aggiornamento continuo e la ricerca di nuove soluzioni da parte di ANFIT giungono a un nuovo traguardo. Infatti, il "Corso per la posa in opera dei serramenti esterni" erogato da ANFIT srl ha ottenuto l'"attestato di qualifica" da parte dell'ente terzo di certificazione ICMQ spa.

L'attestato di qualifica (n° 1/2022) datato 17 gennaio 2022 testimonia, oltre alla bontà dei contenuti e delle

procedure, la conformità dei corsi di formazione erogati da ANFIT SRL (EQF4 da 16 ore o EQF3 da 12 ore) e di aggiornamento alla normativa di settore.

tà fissato dall'Allegato A rappresenterà sempre il limite superiore, anche se nel listino in questione è attribuita una cifra maggiore in relazione a quel prodotto;

- Incidenza sulle asseverazioni tecniche di congruità delle spese/2: il Decreto MiTE chiarisce che sarà necessario applicare i listini regionali/DEI/etc. ai costi non previsti nel decreto. Ciò significa, tra le altre cose, che **anche voci come la posa in opera o la progettazione, se presenti, dovranno rispettare le indicazioni da prezziario**;
- Campo di applicazione: l'articolo 2 del documento chiarisce che esso si applica in relazione ai beni indicati nell'Allegato A, per interventi soggetti, tra gli altri, a BonusRistrutturazione, Ecobonus,

BonusFacciate (termico) e Superbonus110% ai fini dell'asseverazione di congruità delle spese. Il tutto sia in caso di fruizione diretta della detrazione, sia di esercizio delle opzioni di cessione del credito o di sconto in fattura. Quindi, non rientrano nel campo di applicazione del decreto gli interventi e i prodotti che non hanno impatto termico;

- Tempistiche: il Ministero ha previsto che l'obbligo di adozione della nuova legislazione scatti in relazione agli interventi con titolo edilizio successivo all'entrata in vigore del decreto, prevista **30 giorni dopo la pubblicazione in GU**, ovvero successivamente al 16 aprile 2022. Tale scelta, a differenza di quanto accaduto per altri decreti anche recenti (in riferimento al DL157/2021 è pu-



MITE PRICES DECREE AND THE NEW ANNEX A

Engineer Dario Poletti illustrates to the readers of Sistema Serramento the numbers, development and contents of the MiTE price decree and the new annex A. The decree 75/2022 is a slim 8-page document comprising 5 articles and an annex containing the new discipline on economic limits to the incentives for assets subject to tax deductions in construction. It introduces fundamental changes to the Ecobonus Technical Requirements Decree of the MiSE and, in particular, supplants the famous Annex I of the MiSE through its Annex A. Annex A to the Prices Decree, issued by the MiTE on February 14 and then entered in the Official Gazette on March 16, 2022, sets 660-780 € / sqm as the maximum value for windows (to which an additional 120 € / sqm is added in case of combination with blackout closures) with the figures that vary depending on the climatic zone and 276 € / sqm for solar screens. This category includes both doors (also armored) and windows (which meet the thermal requirements).

ramente voluto), è profondamente logica e mira a consentire agli operatori di adeguarsi all'ennesimo nuovo quadro normativo con un minimo di tempo;

- **Meccanismo di aggiornamento delle cifre:** il DM stabilisce **l'obbligo di aggiornamento annuale delle cifre contenute nell'Allegato A** in funzione dei dati raccolti da ENEA.

Tirando le fila, il giudizio sul provvedimento finale risulta positivo e c'è da augurarsi che, a questo punto, il quadro legislativo smetta di mutare in continuazione. Tutto questo mentre si è recentemente sbloccata la situazione relativa alla modifica dell'articolo 28 del Decreto Sostegni Ter, che per molti aveva causato il blocco della cessione del credito derivante

dagli incentivi.

Il 25 febbraio è infatti entrato in Gazzetta Ufficiale il DL 13/2022, che ha parzialmente riavviato la circolazione dei crediti, consentendo nuovi passaggi in relazione al mondo bancario.

Le numerosissime modifiche alla disciplina della cessione del credito saranno l'oggetto del prossimo contenuto, ma è importante precisare fin d'ora che **l'operatività del servizio di sconto/cessione del credito messo a disposizione da ANFIT SRL non è mai stata influenzata da nessuna di queste modifiche, rimanendo sempre piena.**

Alcuni aspetti del Decreto Prezzi non sono risultati di immediata comprensione e hanno scatenato numerose interpretazioni contrastanti. Per porre rimedio a questa problematica il MiTE, di concerto con ENEA, ha pubblicato 6 FAQ esplicative dedicate al tema. La prima riguarda il campo di applicazione dell'asseverazione di congruità delle spese, la seconda le lavorazioni comprese all'interno dei costi definiti dall'Allegato A, la terza le modalità con cui trattare i costi non ricompresi nelle voci elencate nell'Allegato A, la quarta la questione della possibilità di ricorrere ai nuovi prezzi, la quinta il tema della coordinazione tra i massimali dell'Allegato A e le cifre contenute nei prezzari e la sesta le modalità di utilizzo dell'Allegato A in relazione agli interventi di efficienza energetica per i quali non è necessaria l'asseverazione della congruità delle spese.

Di particolare rilievo sono le indicazioni contenute nelle FAQ 2 e 5. La 2 in prima battuta ribadisce che le cifre riportate nell'Allegato A sono riferite alla fornitura dei soli beni e non alle opere compiute. Poi scende più nel dettaglio chiarendo che tali cifre sono da riferirsi all'insieme dei beni che concorrono alla realizzazione delle tipologie di intervento elencate in tabella. Tutto ciò è ulteriormente precisato attraverso una serie di esempi, tra cui uno dedicato proprio agli infissi. Esso recita che, tra i costi esposti in allegato A relativi agli infissi vanno computati la fornitura di infisso, telaio, controtelaio, cassonetto, tapparella, rullo avvolgibile, avvolgitore, persiane e, ove previsto, componentistica dell'impianto elettrico.

La FAQ 5, invece, chiarisce finalmente che l'asseverazione della spesa sostenuta deve prevedere un doppio controllo, sia rispetto ai prezzari, sia rispetto al DM costi massimi. Andando più nel dettaglio il testo precisa testualmente che: «[...] il controllo rispetto ai prezzari comporterà la verifica della spesa sostenuta rispetto all'opera compiuta (fornitura e installazione); il controllo rispetto al DM costi massimi comporterà la verifica della spesa sostenuta rispetto alla sola fornitura dei beni (FAQ n. 2). La spesa ammissibile asseverata sarà quindi pari al valore minore tra (i) quella derivante dai due controlli e (ii) la spesa sostenuta».



MASTRO GIUSEPPE INSEGNA

Giuseppe Colombo non è solo un artigiano ma un consulente a tutto campo in grado di assistere i suoi clienti. Nella sua Falegnameria milanese, in Piazza Agrippa 4, insegna il mestiere con interventi reali su problemi riguardanti la falegnameria, come realizzare un tavolo, sistemare le finestre o eliminare il tarlo e altri consigli pratici che nel corso delle sue presentazioni pone (anche attraverso la sua pagina facebook MastroGiuseppeinsegna).

Dal 1992 è Perito accreditato presso il tribunale e la Camera di Commercio per perizie di serramenti esterni, persiane, porte e manufatti in legno. Chi entra nel suo laboratorio trova un artigiano, un falegname con una lunga esperienza alle spalle, ma anche un professionista che grazie alla sua attività peritale si aggiorna in modo permanente riguardo gli aspetti più generali concernenti materiali, costi, innovazioni, logiche costruttive, prestazioni professionali e dinamiche del mercato.